

L'esperienza dei Villaggi Marcolini

Adeguamento tecnologico e manutenzione delle abitazioni, analizzati in una tesi di laurea

Capita sempre più frequentemente di venire a conoscenza che studenti di ingegneria, architettura, sociologia, si sono impegnati nello studio del «progetto marcoliniano», approfondendo alcune fra le molteplici sfaccettature che in esso sono intrecciate. Il dott. Massimiliano Rizzo ha sviluppato, nell'ambito della propria Tesi di laurea, il tema «Ristrutturare in Cooperativa: l'Esperienza dei Villaggi Marcolini», laureandosi a pieni voti presso il Politecnico di Milano - Facoltà di Architettura, con il prof. ing. G.B. Barbarossa come relatore.

Nella propria tesi, il dott. Rizzo si è soffermato sui villaggi costruiti tra gli anni '50 e '70 del secolo scorso dalla Cooperativa la Famiglia nel Comune di Brescia. In particolare, l'attenzione è stata rivolta ai 4 villaggi principali: Villaggio Violino, Villaggio Badia, Villaggio Prealpino e Villaggio Sereno. La scelta di questi villaggi è dettata dall'esigenza di ridurre e semplificare l'area di studio e dal fatto che questi interventi, oltre ad essere i più rilevanti in termini di numero di alloggi costruiti, presentano delle peculiarità a livello urbanistico.



Massimiliano Rizzo

Le tipologie di abitazioni costruite sono molte, ma ce ne sono alcune in particolare che oltre ad essere le più diffuse presentano caratteristiche che meritano un'analisi più approfondita. Il lavoro è finalizzato al recupero ed adeguamento tecnologico di queste abitazioni con particolare attenzione al problema dell'isolamento termico e quindi al risparmio energetico. L'avvento del teleriscaldamento, che si sta diffondendo a piccoli passi in tutti questi quartieri, ha portato un netto salto tecnologico nel riscaldamento delle abitazioni e nella fornitura di acqua calda, ma non è stato seguito da un adeguato cambiamento delle abitazioni.

Il metodo più diffuso per la manutenzione e l'ampliamento di questi edifici è spesso stato quello dell'autocostruzione. Diluendo l'impegno economico su tempi lunghi e secondo programmi relativamente pianificati può essere in alcuni casi l'unico modo per arrivare ad una realizzazione altrimenti impossibile. Questa operazione ha dato molteplici risposte a esigenze comuni passando spesso attraverso l'abusivismo edilizio. Il forte legame che è tuttora presente tra i proprietari e la Cooperativa «La Famiglia» ha spinto molti di loro a rivolgersi alla Cooperativa per un'assistenza tecnica di fronte alla necessità di ristrutturare la propria abitazione.

Il Centro Studi La Famiglia, al momento, non ha sviluppato programmi per dare questo tipo di risposta ai vecchi soci, avendo come unica finalità la costruzione di nuove abitazioni. La scarsità di aree edificabili per grandi interventi con tipologie bifamigliari o unifamiliari a schiera e la forte domanda di questo tipo di servizio potrebbe spingere la Cooperativa a prendere in considerazione l'apertura a questo tipo di mercato.

Il lavoro svolto dal dott. Rizzo parte da questi presupposti e mira a fornire spunti e tecniche per la fattibilità e la buona riuscita degli interventi.